

...Ma'tt cazz...!
Il libro che spacca

Ogni riferimento a fatti realmente accaduti o luoghi e/o a persone realmente esistenti è da ritenersi puramente casuale.

Ogni riferimento a fatti realmente accaduti o luoghi e/o a persone realmente esistenti è da ritenersi puramente casuale.

Ogni riferimento a fatti realmente accaduti o luoghi e/o a persone realmente esistenti è da ritenersi puramente casuale.

Ogni riferimento a fatti realmente accaduti o luoghi e/o a persone realmente esistenti è da ritenersi puramente casuale.

Lello Mura

...MA'TT CAZZ...!

Il libro che spacca

Racconti

**BOOK
SPRINT**
EDIZIONI

Lello Mura

...MA'TT CAZZ...!

Il libro che spacca

Racconti

**BOOK
SPRINT**
EDIZIONI

Lello Mura

...MA'TT CAZZ...!

Il libro che spacca

Racconti

**BOOK
SPRINT**
EDIZIONI

Lello Mura

...MA'TT CAZZ...!

Il libro che spacca

Racconti

**BOOK
SPRINT**
EDIZIONI

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2014
Lello Mura
Tutti i diritti riservati

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2014
Lello Mura
Tutti i diritti riservati

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2014
Lello Mura
Tutti i diritti riservati

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2014
Lello Mura
Tutti i diritti riservati

Prefazione

Cari amici e amiche ho deciso, (dopo tanto tempo che l'idea mi frullava in testa), di scrivere alcuni episodi veri e non che mi sono capitati in 44 anni di esistenza terrena.

La mia vita è una passerella di personaggi vari... e specialmente strani, come se possedessi una calamita che li attirasse alla mia persona e li facesse diventare i protagonisti delle storie più disparate e incredibili.

Infatti molte persone penseranno che siano cose inventate di sana pianta dalla mia insana mente... ma purtroppo non è così... ci sono amici che hanno preso parte oltre me a molti di questi avvenimenti e si riconosceranno in essi.

L'unico neo di questi racconti è che ci saranno delle parole in "slang" prettamente Cagliariitano o parole di lingua Sarda.

5

Prefazione

Cari amici e amiche ho deciso, (dopo tanto tempo che l'idea mi frullava in testa), di scrivere alcuni episodi veri e non che mi sono capitati in 44 anni di esistenza terrena.

La mia vita è una passerella di personaggi vari... e specialmente strani, come se possedessi una calamita che li attirasse alla mia persona e li facesse diventare i protagonisti delle storie più disparate e incredibili.

Infatti molte persone penseranno che siano cose inventate di sana pianta dalla mia insana mente... ma purtroppo non è così... ci sono amici che hanno preso parte oltre me a molti di questi avvenimenti e si riconosceranno in essi.

L'unico neo di questi racconti è che ci saranno delle parole in "slang" prettamente Cagliariitano o parole di lingua Sarda.

5

Prefazione

Cari amici e amiche ho deciso, (dopo tanto tempo che l'idea mi frullava in testa), di scrivere alcuni episodi veri e non che mi sono capitati in 44 anni di esistenza terrena.

La mia vita è una passerella di personaggi vari... e specialmente strani, come se possedessi una calamita che li attirasse alla mia persona e li facesse diventare i protagonisti delle storie più disparate e incredibili.

Infatti molte persone penseranno che siano cose inventate di sana pianta dalla mia insana mente... ma purtroppo non è così... ci sono amici che hanno preso parte oltre me a molti di questi avvenimenti e si riconosceranno in essi.

L'unico neo di questi racconti è che ci saranno delle parole in "slang" prettamente Cagliariitano o parole di lingua Sarda.

5

Prefazione

Cari amici e amiche ho deciso, (dopo tanto tempo che l'idea mi frullava in testa), di scrivere alcuni episodi veri e non che mi sono capitati in 44 anni di esistenza terrena.

La mia vita è una passerella di personaggi vari... e specialmente strani, come se possedessi una calamita che li attirasse alla mia persona e li facesse diventare i protagonisti delle storie più disparate e incredibili.

Infatti molte persone penseranno che siano cose inventate di sana pianta dalla mia insana mente... ma purtroppo non è così... ci sono amici che hanno preso parte oltre me a molti di questi avvenimenti e si riconosceranno in essi.

L'unico neo di questi racconti è che ci saranno delle parole in "slang" prettamente Cagliariitano o parole di lingua Sarda.

5

Niente paura perché a fine racconti ci sarà, per i non Cagliariitani e Sardi, il Glossario che fugherà ogni perplessità.

Ho voluto aggiungere ai racconti un a piccola rubrica intitolata “LE PERLE DI PIGNA”, che è solo il rifacimento a modo mio de “LE PERLE DI PINNA” (non me ne voglia l'autore). I protagonisti indiscussi però sono le “Pigne” o “Pignegne” (in poche parole i tossici).

Detto questo andiamo a cominciare.

Buona lettura e come si dice da qualche parte “SALVAISÌ”!!!!

P.S. Spero mi perdonerete tutti gli errori che ci saranno, io scrivo come mangio...!!!!

6

Niente paura perché a fine racconti ci sarà, per i non Cagliariitani e Sardi, il Glossario che fugherà ogni perplessità.

Ho voluto aggiungere ai racconti un a piccola rubrica intitolata “LE PERLE DI PIGNA”, che è solo il rifacimento a modo mio de “LE PERLE DI PINNA” (non me ne voglia l'autore). I protagonisti indiscussi però sono le “Pigne” o “Pignegne” (in poche parole i tossici).

Detto questo andiamo a cominciare.

Buona lettura e come si dice da qualche parte “SALVAISÌ”!!!!

P.S. Spero mi perdonerete tutti gli errori che ci saranno, io scrivo come mangio...!!!!

6

Niente paura perché a fine racconti ci sarà, per i non Cagliariitani e Sardi, il Glossario che fugherà ogni perplessità.

Ho voluto aggiungere ai racconti un a piccola rubrica intitolata “LE PERLE DI PIGNA”, che è solo il rifacimento a modo mio de “LE PERLE DI PINNA” (non me ne voglia l'autore). I protagonisti indiscussi però sono le “Pigne” o “Pignegne” (in poche parole i tossici).

Detto questo andiamo a cominciare.

Buona lettura e come si dice da qualche parte “SALVAISÌ”!!!!

P.S. Spero mi perdonerete tutti gli errori che ci saranno, io scrivo come mangio...!!!!

6

Niente paura perché a fine racconti ci sarà, per i non Cagliariitani e Sardi, il Glossario che fugherà ogni perplessità.

Ho voluto aggiungere ai racconti un a piccola rubrica intitolata “LE PERLE DI PIGNA”, che è solo il rifacimento a modo mio de “LE PERLE DI PINNA” (non me ne voglia l'autore). I protagonisti indiscussi però sono le “Pigne” o “Pignegne” (in poche parole i tossici).

Detto questo andiamo a cominciare.

Buona lettura e come si dice da qualche parte “SALVAISÌ”!!!!

P.S. Spero mi perdonerete tutti gli errori che ci saranno, io scrivo come mangio...!!!!

6

Il caghino

Cari Lettori e Lettrici, anche se il titolo può sembrare fuorviante e tacciabile di omofobia, vi assicuro che non lo sono... ho molti amici e amiche omosex con i quali ho buoni rapporti.

Fatta questa premessa cominciamo il racconto.

Correva l'anno scolastico 1983/84. Ero in prima superiore e a detta del mio povero defunto padre, sarei dovuto diventare un "ragioniere".

Chi mi conosce sa' bene che tutto potrei essere tranne un ragioniere.

Mi iscrisse al primo anno di ragioneria nell'istituto tecnico commerciale Pietro Martini di Cagliari, non ero una cima ne a scuola ne socialmente con i compagni di classe.

7

Il caghino

Cari Lettori e Lettrici, anche se il titolo può sembrare fuorviante e tacciabile di omofobia, vi assicuro che non lo sono... ho molti amici e amiche omosex con i quali ho buoni rapporti.

Fatta questa premessa cominciamo il racconto.

Correva l'anno scolastico 1983/84. Ero in prima superiore e a detta del mio povero defunto padre, sarei dovuto diventare un "ragioniere".

Chi mi conosce sa' bene che tutto potrei essere tranne un ragioniere.

Mi iscrisse al primo anno di ragioneria nell'istituto tecnico commerciale Pietro Martini di Cagliari, non ero una cima ne a scuola ne socialmente con i compagni di classe.

7

Il caghino

Cari Lettori e Lettrici, anche se il titolo può sembrare fuorviante e tacciabile di omofobia, vi assicuro che non lo sono... ho molti amici e amiche omosex con i quali ho buoni rapporti.

Fatta questa premessa cominciamo il racconto.

Correva l'anno scolastico 1983/84. Ero in prima superiore e a detta del mio povero defunto padre, sarei dovuto diventare un "ragioniere".

Chi mi conosce sa' bene che tutto potrei essere tranne un ragioniere.

Mi iscrisse al primo anno di ragioneria nell'istituto tecnico commerciale Pietro Martini di Cagliari, non ero una cima ne a scuola ne socialmente con i compagni di classe.

7

Il caghino

Cari Lettori e Lettrici, anche se il titolo può sembrare fuorviante e tacciabile di omofobia, vi assicuro che non lo sono... ho molti amici e amiche omosex con i quali ho buoni rapporti.

Fatta questa premessa cominciamo il racconto.

Correva l'anno scolastico 1983/84. Ero in prima superiore e a detta del mio povero defunto padre, sarei dovuto diventare un "ragioniere".

Chi mi conosce sa' bene che tutto potrei essere tranne un ragioniere.

Mi iscrisse al primo anno di ragioneria nell'istituto tecnico commerciale Pietro Martini di Cagliari, non ero una cima ne a scuola ne socialmente con i compagni di classe.

7

Diciamo pure che in quel periodo ero un “GIORGIONE”, che è una sorta di Nerd... ma che non studiava.

Visti i profitti più che negativi, in tutte le materie scolastiche, decisi di cominciare a fare vela per sfuggire alle interrogazioni e i compiti in classe (intelligenza a nastro... ahahahhaha), e mi ricordo che gli ultimi due mesi marinai la scuola senza soste, in poche parole diventai il Re della vela.

Voi vi chiederete se mi sono divertito... e io rispondo NO ero sempre da solo... purtroppo. Non mi cagava nessuno. Aver avuto il coraggio di fare vela fu per me una conquista, visto che ero un ingenuo allo stato puro.

Ahimè...! anche le conquiste però hanno il loro prezzo e alle volte lasciano il segno perché è salato.

Dopo questo piccolo preambolo entriamo nel vivo della storia. Cagliari... un giorno di vela degli ultimi due mesi dell'anno scolastico, una bella mattina di sole con il cielo terso dalle nuvole.

Stavo facendo orario nella Piazza Matteotti, seduto su una panchina, tranquillamente, ora non ricordo cosa stessi pensando... ma comunque ero lì.

Guardavo la gente che passava... i piccioni che svolazzavano e cagavano a destra e a manca, le macchine che transitavano in via Roma.

8

Diciamo pure che in quel periodo ero un “GIORGIONE”, che è una sorta di Nerd... ma che non studiava.

Visti i profitti più che negativi, in tutte le materie scolastiche, decisi di cominciare a fare vela per sfuggire alle interrogazioni e i compiti in classe (intelligenza a nastro... ahahahhaha), e mi ricordo che gli ultimi due mesi marinai la scuola senza soste, in poche parole diventai il Re della vela.

Voi vi chiederete se mi sono divertito... e io rispondo NO ero sempre da solo... purtroppo. Non mi cagava nessuno. Aver avuto il coraggio di fare vela fu per me una conquista, visto che ero un ingenuo allo stato puro.

Ahimè...! anche le conquiste però hanno il loro prezzo e alle volte lasciano il segno perché è salato.

Dopo questo piccolo preambolo entriamo nel vivo della storia. Cagliari... un giorno di vela degli ultimi due mesi dell'anno scolastico, una bella mattina di sole con il cielo terso dalle nuvole.

Stavo facendo orario nella Piazza Matteotti, seduto su una panchina, tranquillamente, ora non ricordo cosa stessi pensando... ma comunque ero lì.

Guardavo la gente che passava... i piccioni che svolazzavano e cagavano a destra e a manca, le macchine che transitavano in via Roma.

8

Diciamo pure che in quel periodo ero un “GIORGIONE”, che è una sorta di Nerd... ma che non studiava.

Visti i profitti più che negativi, in tutte le materie scolastiche, decisi di cominciare a fare vela per sfuggire alle interrogazioni e i compiti in classe (intelligenza a nastro... ahahahhaha), e mi ricordo che gli ultimi due mesi marinai la scuola senza soste, in poche parole diventai il Re della vela.

Voi vi chiederete se mi sono divertito... e io rispondo NO ero sempre da solo... purtroppo. Non mi cagava nessuno. Aver avuto il coraggio di fare vela fu per me una conquista, visto che ero un ingenuo allo stato puro.

Ahimè...! anche le conquiste però hanno il loro prezzo e alle volte lasciano il segno perché è salato.

Dopo questo piccolo preambolo entriamo nel vivo della storia. Cagliari... un giorno di vela degli ultimi due mesi dell'anno scolastico, una bella mattina di sole con il cielo terso dalle nuvole.

Stavo facendo orario nella Piazza Matteotti, seduto su una panchina, tranquillamente, ora non ricordo cosa stessi pensando... ma comunque ero lì.

Guardavo la gente che passava... i piccioni che svolazzavano e cagavano a destra e a manca, le macchine che transitavano in via Roma.

8

Diciamo pure che in quel periodo ero un “GIORGIONE”, che è una sorta di Nerd... ma che non studiava.

Visti i profitti più che negativi, in tutte le materie scolastiche, decisi di cominciare a fare vela per sfuggire alle interrogazioni e i compiti in classe (intelligenza a nastro... ahahahhaha), e mi ricordo che gli ultimi due mesi marinai la scuola senza soste, in poche parole diventai il Re della vela.

Voi vi chiederete se mi sono divertito... e io rispondo NO ero sempre da solo... purtroppo. Non mi cagava nessuno. Aver avuto il coraggio di fare vela fu per me una conquista, visto che ero un ingenuo allo stato puro.

Ahimè...! anche le conquiste però hanno il loro prezzo e alle volte lasciano il segno perché è salato.

Dopo questo piccolo preambolo entriamo nel vivo della storia. Cagliari... un giorno di vela degli ultimi due mesi dell'anno scolastico, una bella mattina di sole con il cielo terso dalle nuvole.

Stavo facendo orario nella Piazza Matteotti, seduto su una panchina, tranquillamente, ora non ricordo cosa stessi pensando... ma comunque ero lì.

Guardavo la gente che passava... i piccioni che svolazzavano e cagavano a destra e a manca, le macchine che transitavano in via Roma.

8

Ad un tratto si siede sulla stessa panchina che ospitava solo me un ragazzo. Ora non ricordo bene il momento ma si materializzò senza che me ne accorgessi.

Tutto ok... nessun problema, la panchina non era mia e spazio ce n'era abbastanza.

Il tipo potrei riassumerlo così: sembrava Ivan Cattaneo della fine degli anni '70. Molto curato nell'aspetto, sbarbato, abbigliato alla moda (dell'epoca).

Comincia a attaccar bottone chiedendomi se ho da accendere, e visto che io avevo appena iniziato a fumare, non avevo il bisogno di portarmi sigarette dietro e risposi di no.

Dopo questo cominciai a farmi altre domande, sempre per attaccar bottone del tipo quanti anni avevo... come mai ero lì... se avevo la fidanzata... e tante altre.

Vista la mia ingenuità dell'epoca, risposi a tutte le domande che mi faceva invece di fanculizzarlo e dirgli: "Ma itta cazzu bolisi... oh scimpru?¹... un vagoncino di cazzi tuoi noooo?".

Il tipo sicuramente si era sgamato² che ero un Giorgione e aveva ragione.

¹ Ma che cazzo vuoi scemo.

² Accorgersi, intravedere.

Ad un tratto si siede sulla stessa panchina che ospitava solo me un ragazzo. Ora non ricordo bene il momento ma si materializzò senza che me ne accorgessi.

Tutto ok... nessun problema, la panchina non era mia e spazio ce n'era abbastanza.

Il tipo potrei riassumerlo così: sembrava Ivan Cattaneo della fine degli anni '70. Molto curato nell'aspetto, sbarbato, abbigliato alla moda (dell'epoca).

Comincia a attaccar bottone chiedendomi se ho da accendere, e visto che io avevo appena iniziato a fumare, non avevo il bisogno di portarmi sigarette dietro e risposi di no.

Dopo questo cominciai a farmi altre domande, sempre per attaccar bottone del tipo quanti anni avevo... come mai ero lì... se avevo la fidanzata... e tante altre.

Vista la mia ingenuità dell'epoca, risposi a tutte le domande che mi faceva invece di fanculizzarlo e dirgli: "Ma itta cazzu bolisi... oh scimpru?¹... un vagoncino di cazzi tuoi noooo?".

Il tipo sicuramente si era sgamato² che ero un Giorgione e aveva ragione.

¹ Ma che cazzo vuoi scemo.

² Accorgersi, intravedere.

Ad un tratto si siede sulla stessa panchina che ospitava solo me un ragazzo. Ora non ricordo bene il momento ma si materializzò senza che me ne accorgessi.

Tutto ok... nessun problema, la panchina non era mia e spazio ce n'era abbastanza.

Il tipo potrei riassumerlo così: sembrava Ivan Cattaneo della fine degli anni '70. Molto curato nell'aspetto, sbarbato, abbigliato alla moda (dell'epoca).

Comincia a attaccar bottone chiedendomi se ho da accendere, e visto che io avevo appena iniziato a fumare, non avevo il bisogno di portarmi sigarette dietro e risposi di no.

Dopo questo cominciai a farmi altre domande, sempre per attaccar bottone del tipo quanti anni avevo... come mai ero lì... se avevo la fidanzata... e tante altre.

Vista la mia ingenuità dell'epoca, risposi a tutte le domande che mi faceva invece di fanculizzarlo e dirgli: "Ma itta cazzu bolisi... oh scimpru?¹... un vagoncino di cazzi tuoi noooo?".

Il tipo sicuramente si era sgamato² che ero un Giorgione e aveva ragione.

¹ Ma che cazzo vuoi scemo.

² Accorgersi, intravedere.

Ad un tratto si siede sulla stessa panchina che ospitava solo me un ragazzo. Ora non ricordo bene il momento ma si materializzò senza che me ne accorgessi.

Tutto ok... nessun problema, la panchina non era mia e spazio ce n'era abbastanza.

Il tipo potrei riassumerlo così: sembrava Ivan Cattaneo della fine degli anni '70. Molto curato nell'aspetto, sbarbato, abbigliato alla moda (dell'epoca).

Comincia a attaccar bottone chiedendomi se ho da accendere, e visto che io avevo appena iniziato a fumare, non avevo il bisogno di portarmi sigarette dietro e risposi di no.

Dopo questo cominciai a farmi altre domande, sempre per attaccar bottone del tipo quanti anni avevo... come mai ero lì... se avevo la fidanzata... e tante altre.

Vista la mia ingenuità dell'epoca, risposi a tutte le domande che mi faceva invece di fanculizzarlo e dirgli: "Ma itta cazzu bolisi... oh scimpru?¹... un vagoncino di cazzi tuoi noooo?".

Il tipo sicuramente si era sgamato² che ero un Giorgione e aveva ragione.

¹ Ma che cazzo vuoi scemo.

² Accorgersi, intravedere.

Non so' come ma riuscì a convincermi a seguirlo perché voleva farmi vedere un posto segreto e nello stesso tempo misterioso.

Pensai tra di me: "tanto devo fare orario... così non mi annoio...", e andai assieme a lui.

Imboccammo il primo pezzo della via Sassari e svoltammo in viale La Playa.

Lui continuava a chiacchierare ma è trascorso tanto tempo e non mi sovengono i suoi discorsi.

Cammina cammina sotto il sole di quella bellissima giornata, arrivati vicino al campo di calcio del Ferroviario svoltiamo a sinistra in una traversina che si chiama via Sa Perdixedda di cui non conoscevo neppure l'esistenza.

Dopo aver percorso un altro centinaio di metri circa arriviamo su un molo periferico del porto marittimo.

A prima vista era una desolazione. Spazzatura in ogni dove... gomme di macchine... frutta pure scia³... carcasse di frigoriferi e insomma aliga a scoppio⁴.

Il tutto, separato da un canale, stava di fronte ai cantieri della Motomar Sarda.

A angolo con lo pseudo molo ci stava un fortino residuo della seconda guerra mondiale. Il tipo elogiando non so' a che pro tutta quella schifezza mi in-

³ Frutta imputridita e puzzolente.

⁴ Quantità di Immondezza inimmaginabile

Non so' come ma riuscì a convincermi a seguirlo perché voleva farmi vedere un posto segreto e nello stesso tempo misterioso.

Pensai tra di me: "tanto devo fare orario... così non mi annoio...", e andai assieme a lui.

Imboccammo il primo pezzo della via Sassari e svoltammo in viale La Playa.

Lui continuava a chiacchierare ma è trascorso tanto tempo e non mi sovengono i suoi discorsi.

Cammina cammina sotto il sole di quella bellissima giornata, arrivati vicino al campo di calcio del Ferroviario svoltiamo a sinistra in una traversina che si chiama via Sa Perdixedda di cui non conoscevo neppure l'esistenza.

Dopo aver percorso un altro centinaio di metri circa arriviamo su un molo periferico del porto marittimo.

A prima vista era una desolazione. Spazzatura in ogni dove... gomme di macchine... frutta pure scia³... carcasse di frigoriferi e insomma aliga a scoppio⁴.

Il tutto, separato da un canale, stava di fronte ai cantieri della Motomar Sarda.

A angolo con lo pseudo molo ci stava un fortino residuo della seconda guerra mondiale. Il tipo elogiando non so' a che pro tutta quella schifezza mi in-

³ Frutta imputridita e puzzolente.

⁴ Quantità di Immondezza inimmaginabile

Non so' come ma riuscì a convincermi a seguirlo perché voleva farmi vedere un posto segreto e nello stesso tempo misterioso.

Pensai tra di me: "tanto devo fare orario... così non mi annoio...", e andai assieme a lui.

Imboccammo il primo pezzo della via Sassari e svoltammo in viale La Playa.

Lui continuava a chiacchierare ma è trascorso tanto tempo e non mi sovengono i suoi discorsi.

Cammina cammina sotto il sole di quella bellissima giornata, arrivati vicino al campo di calcio del Ferroviario svoltiamo a sinistra in una traversina che si chiama via Sa Perdixedda di cui non conoscevo neppure l'esistenza.

Dopo aver percorso un altro centinaio di metri circa arriviamo su un molo periferico del porto marittimo.

A prima vista era una desolazione. Spazzatura in ogni dove... gomme di macchine... frutta pure scia³... carcasse di frigoriferi e insomma aliga a scoppio⁴.

Il tutto, separato da un canale, stava di fronte ai cantieri della Motomar Sarda.

A angolo con lo pseudo molo ci stava un fortino residuo della seconda guerra mondiale. Il tipo elogiando non so' a che pro tutta quella schifezza mi in-

³ Frutta imputridita e puzzolente.

⁴ Quantità di Immondezza inimmaginabile

Non so' come ma riuscì a convincermi a seguirlo perché voleva farmi vedere un posto segreto e nello stesso tempo misterioso.

Pensai tra di me: "tanto devo fare orario... così non mi annoio...", e andai assieme a lui.

Imboccammo il primo pezzo della via Sassari e svoltammo in viale La Playa.

Lui continuava a chiacchierare ma è trascorso tanto tempo e non mi sovengono i suoi discorsi.

Cammina cammina sotto il sole di quella bellissima giornata, arrivati vicino al campo di calcio del Ferroviario svoltiamo a sinistra in una traversina che si chiama via Sa Perdixedda di cui non conoscevo neppure l'esistenza.

Dopo aver percorso un altro centinaio di metri circa arriviamo su un molo periferico del porto marittimo.

A prima vista era una desolazione. Spazzatura in ogni dove... gomme di macchine... frutta pure scia³... carcasse di frigoriferi e insomma aliga a scoppio⁴.

Il tutto, separato da un canale, stava di fronte ai cantieri della Motomar Sarda.

A angolo con lo pseudo molo ci stava un fortino residuo della seconda guerra mondiale. Il tipo elogiando non so' a che pro tutta quella schifezza mi in-

³ Frutta imputridita e puzzolente.

⁴ Quantità di Immondezza inimmaginabile

vitò a entrare a vedere cosa c'era dentro il fortino e io scemo lo seguì.

Imboccato l'angusto e semi illuminato ingresso... vi lascio immaginare cosa ci fosse dentro... minchia!!!!

Odore di picciaccio⁵ (urina) a nastro misto a odore di merda seccata... puuuuuuuuh... La mia mente cominciò in quell'istante a pensare: "ma che cazzo ci faccio qui dentro?"

Il tipo raccolse da terra dei fogli di giornolino porno per mostrarmeli e chiedermi un parere... non sapevo cosa rispondergli...!!!

A un tratto cerca di abbracciarmi da dietro e mi chiede: "Posso darti un bacio sul collo?"

Sebbene ingenuo in quel preciso momento il mio cervello ha fatto 2+2 è il risultato è stato = questo è un CAGHINO...

In una frazione di secondo mi sono divincolato dalle sue braccia e sono uscito fuori dal fortino letamaio.

Una boccata d'aria e Viaaaaaaaaaaaaa... mi sono speso correndo come un pazzo e nonostante avessi la borsa a tracolla piena di libri, le mie ginocchia mi sono arrivate alle orecchie, tipo cavalletta, da quanto correvo veloce.

⁵ Urina Caghino: omosessuale, checca Gi cagara: traduz. Già caga

vitò a entrare a vedere cosa c'era dentro il fortino e io scemo lo seguì.

Imboccato l'angusto e semi illuminato ingresso... vi lascio immaginare cosa ci fosse dentro... minchia!!!!

Odore di picciaccio⁵ (urina) a nastro misto a odore di merda seccata... puuuuuuuuh... La mia mente cominciò in quell'istante a pensare: "ma che cazzo ci faccio qui dentro?"

Il tipo raccolse da terra dei fogli di giornolino porno per mostrarmeli e chiedermi un parere... non sapevo cosa rispondergli...!!!

A un tratto cerca di abbracciarmi da dietro e mi chiede: "Posso darti un bacio sul collo?"

Sebbene ingenuo in quel preciso momento il mio cervello ha fatto 2+2 è il risultato è stato = questo è un CAGHINO...

In una frazione di secondo mi sono divincolato dalle sue braccia e sono uscito fuori dal fortino letamaio.

Una boccata d'aria e Viaaaaaaaaaaaaa... mi sono speso correndo come un pazzo e nonostante avessi la borsa a tracolla piena di libri, le mie ginocchia mi sono arrivate alle orecchie, tipo cavalletta, da quanto correvo veloce.

⁵ Urina Caghino: omosessuale, checca Gi cagara: traduz. Già caga

vitò a entrare a vedere cosa c'era dentro il fortino e io scemo lo seguì.

Imboccato l'angusto e semi illuminato ingresso... vi lascio immaginare cosa ci fosse dentro... minchia!!!!

Odore di picciaccio⁵ (urina) a nastro misto a odore di merda seccata... puuuuuuuuh... La mia mente cominciò in quell'istante a pensare: "ma che cazzo ci faccio qui dentro?"

Il tipo raccolse da terra dei fogli di giornolino porno per mostrarmeli e chiedermi un parere... non sapevo cosa rispondergli...!!!

A un tratto cerca di abbracciarmi da dietro e mi chiede: "Posso darti un bacio sul collo?"

Sebbene ingenuo in quel preciso momento il mio cervello ha fatto 2+2 è il risultato è stato = questo è un CAGHINO...

In una frazione di secondo mi sono divincolato dalle sue braccia e sono uscito fuori dal fortino letamaio.

Una boccata d'aria e Viaaaaaaaaaaaaa... mi sono speso correndo come un pazzo e nonostante avessi la borsa a tracolla piena di libri, le mie ginocchia mi sono arrivate alle orecchie, tipo cavalletta, da quanto correvo veloce.

⁵ Urina Caghino: omosessuale, checca Gi cagara: traduz. Già caga

vitò a entrare a vedere cosa c'era dentro il fortino e io scemo lo seguì.

Imboccato l'angusto e semi illuminato ingresso... vi lascio immaginare cosa ci fosse dentro... minchia!!!!

Odore di picciaccio⁵ (urina) a nastro misto a odore di merda seccata... puuuuuuuuh... La mia mente cominciò in quell'istante a pensare: "ma che cazzo ci faccio qui dentro?"

Il tipo raccolse da terra dei fogli di giornolino porno per mostrarmeli e chiedermi un parere... non sapevo cosa rispondergli...!!!

A un tratto cerca di abbracciarmi da dietro e mi chiede: "Posso darti un bacio sul collo?"

Sebbene ingenuo in quel preciso momento il mio cervello ha fatto 2+2 è il risultato è stato = questo è un CAGHINO...

In una frazione di secondo mi sono divincolato dalle sue braccia e sono uscito fuori dal fortino letamaio.

Una boccata d'aria e Viaaaaaaaaaaaaa... mi sono speso correndo come un pazzo e nonostante avessi la borsa a tracolla piena di libri, le mie ginocchia mi sono arrivate alle orecchie, tipo cavalletta, da quanto correvo veloce.

⁵ Urina Caghino: omosessuale, checca Gi cagara: traduz. Già caga

Il tipo ha cercato di inseguirmi... ma l'ho mollato alla grande andando a rifugiarmi nei bagni dell'Arts, ma non bastò...

Entrato nei bagni, che in linea di massima avevano lo stesso odore del fortino, e chiusomi dentro una delle ritirate... dopo un po' arrivò anche il tipo caghino... e cominciò a bussare a tutte le porte. Rimasi in silenzio non ricordo per quanto, ma almeno bastò per far andare via l'energumeno che voleva approfittarsi di me. GI CAGARA.

Morale del racconto: L'apparenza inganna.

12

Il tipo ha cercato di inseguirmi... ma l'ho mollato alla grande andando a rifugiarmi nei bagni dell'Arts, ma non bastò...

Entrato nei bagni, che in linea di massima avevano lo stesso odore del fortino, e chiusomi dentro una delle ritirate... dopo un po' arrivò anche il tipo caghino... e cominciò a bussare a tutte le porte. Rimasi in silenzio non ricordo per quanto, ma almeno bastò per far andare via l'energumeno che voleva approfittarsi di me. GI CAGARA.

Morale del racconto: L'apparenza inganna.

12

Il tipo ha cercato di inseguirmi... ma l'ho mollato alla grande andando a rifugiarmi nei bagni dell'Arts, ma non bastò...

Entrato nei bagni, che in linea di massima avevano lo stesso odore del fortino, e chiusomi dentro una delle ritirate... dopo un po' arrivò anche il tipo caghino... e cominciò a bussare a tutte le porte. Rimasi in silenzio non ricordo per quanto, ma almeno bastò per far andare via l'energumeno che voleva approfittarsi di me. GI CAGARA.

Morale del racconto: L'apparenza inganna.

12

Il tipo ha cercato di inseguirmi... ma l'ho mollato alla grande andando a rifugiarmi nei bagni dell'Arts, ma non bastò...

Entrato nei bagni, che in linea di massima avevano lo stesso odore del fortino, e chiusomi dentro una delle ritirate... dopo un po' arrivò anche il tipo caghino... e cominciò a bussare a tutte le porte. Rimasi in silenzio non ricordo per quanto, ma almeno bastò per far andare via l'energumeno che voleva approfittarsi di me. GI CAGARA.

Morale del racconto: L'apparenza inganna.

12